



Conto corrente colla Posta.

SOMMARIO.

Programma della IX gita sociale: Castelli di Piobesi e stabilimenti industriali. — Le segnalazioni in montagna. — Tormenta in montagna.

REDAZIONE ed AMMINISTRAZIONE

PRESSO

L'UNIONE ESCURSIONISTI

TORINO

Via Maria Vittoria, 19.

Si pubblica una volta al mese.

Ogni numero centesimi cinque.

Abbonamento annuo (a domicilio) L. 1.

*Per le inserzioni**rivolgersi all'Amministrazione.*

IX Gita Sociale (artistica) — 16 settembre 1900

Vinovo, S. Giovanni dei Campi, Piobesi.

ITINERARIO.

Torino (via Sacchi), partenza ore 8,37, a Vinovo ore 9,32 — Visita al Castello ed antichità di Vinovo — Piobesi (ore 1 di marcia) arrivo ore 12 — Visita alle costruzioni antiche — Ricevimento al Castello di Piobesi da parte del proprietario consocio signor Gribaudo — Passeggiata a S. Giovanni dei Campi ore 14 — Visita alla Chiesa — Ritorno a Vinovo ore 16 — Partenza ore 18,11 (tramvia) — Arrivo a Torino ore 19,6.

Ore di marcia 3 — Spesa complessiva L. 1,50.

Guida artistica

BRAYDA cav. ing. RICCARDO.

Direttori

C. CIMA — S. FIORI.

Avvertenze

1. In caso di cattivo tempo la gita è rimandata, collo stesso programma, alla domenica successiva 23 corrente.

2. Le iscrizioni si ricevono alla Sede dell'Unione (via Maria Vittoria, n. 19) nelle ore serali di ciascun giorno sino a tutto sabato 15 corrente.

3. Il socio signor E. Aicardi condurrà la squadra ciclistica, per la quale il ritrovo è in via Sacchi (stazione del tram) alle ore 8.

4. Dato il numero dei partecipanti, potendosi avere un treno speciale, il ritrovo a Torino verrà anticipato di un'ora.

Vinovo, celebre nel xviii secolo per la sua fabbrica di porcellane, ci conserva un castello antico, lo studio del quale ha realmente un'importanza per la storia dell'architettura piemontese. Il lungo periodo d'esistenza di questo castello e le varie destinazioni a cui fu adibito, furono conseguenza delle molte variazioni subite dalla fabbrica primitiva. Fra i successivi cambiamenti hanno speciale importanza artistica il cortile colla sua ricca decorazione in cotto nello stile Rinascimento e l'ornamentazione di alcune sale a terreno nello stile che barbaramente va denominato coi nomi dei re Luigi XIV e Luigi XV. Il castello era a pianta quadrata colle quattro torri agli angoli e con un cortile nel centro. Verso il settecento fualzata di un piano tutta la fabbrica, furono mozzate le torri a levante per cui venne cambiata la proporzione primitiva dell'edificio e fu tolto in parte quel finimento che dava ad esso il carattere di difesa. Fortunatamente gli architetti d'allora rispettarono l'artistica decorazione del cortile, ed ora gli attuali proprietari, i fratelli Rey, con sentimento lodevolissimo di arte, rimisero alla luce le interessanti pitture del parapetto del 1° piano che un barbaro imbianchino aveva disgraziatamente coperte.

Dopo un'ora di cammino attraverso ad una ubertosissima campagna, si giunge ad una lieve altura sulla quale s'innalza la chiesuola di S. Giovanni che giustamente si denomina S. Giovanni dei Campi e che dovrebbe servire di studio attento per quanti amano rievocare tutti i periodi storici dall'epoca romana fino ai giorni nostri. Il materiale romano che ha contribuito alla costruzione dei muri di quella chiesa e di parte del pavimento, fanno conoscere come in quel luogo vi fossero numerose costruzioni di quell'epoca e danno ragione a quanto dicono gli storici, cioè che l'antica *Publicae*, chè così chiamavasi la Piobesi romana, sorgesse in quella località. . . Forma l'attenzione dei visitatori l'interessante raccolta di pitture che decorano l'interno e le pareti esterne della chiesa. Molti affreschi, se non tutti, hanno un merito realmente artistico ed un'importanza tutta speciale.

Dalla piccola altura, sotto la quale stanno le rovine della *Publicae* romana e sulla quale si innalza il S. Giovanni, alla Piobesi moderna è breve la distanza.

Chi percorra osservando con attenzione gli edifici che fronteggiano la via principale di quel simpatico paese, rievocando la forma delle case del xiv e xv secolo, vi riconosce subito la costruzione di una ricca borgata innalzata in un periodo artistico e da architetti di molto buon gusto. Colpisce l'occhio di chi percorre l'arteria principale di Piobesi l'alta torre che si innalza in fondo al paese. È questo l'ultimo avanzo dell'antico castello, che forse a causa delle repentine e succedentisi innovazioni e per le diverse destinazioni dell'edificio ebbe cambiata radicalmente la struttura, talchè delle antiche forme più nulla rimane. La posizione, sopra un rialzo del terreno, dell'antico maniero e l'elevazione del suo mastio, permettono a chi si spinga sino alla sua sommità, di farsi una esatta idea di quella immensa pianura tanto fertile e così ricca di vetuste memorie.

LE SEGNALAZIONI IN MONTAGNA

L'invito rivolto ai Sindaci dei principali Comuni alpini delle nostre valli, onde appoggiassero l'iniziativa dell'U. E. per le progettate segnalazioni in montagna non ha sortito quel buon esito, che ci auguravamo di conseguire.

Tutt'altro. Pochissimi, fra gli interpellati, hanno risposto. E ad eccezione dell'egregio sindaco di Almese, signor Ugone, il quale, con cortese premura, si dichiarò pronto a prestarci il suo appoggio morale e materiale (di che sentitamente

lo ringraziamo), gli altri si scansarono in bel modo.

Qualcuno, però, spinse la cortesia o l'ingenuità al punto d'informarci « *che nel suo territorio erano già tracciati i sentieri di montagna, e che a richiesta si trovavano le guide occorrenti per qualsiasi escursione.* »

Sarà il caso di ritentare la prova? Vedremo.

Intanto, non crediamo fuor di luogo inserire nel nostro Bollettino una lettera, tempo fa pervenutaci dal signor Antonio Chiavero, al quale ci eravamo rivolti perchè, coll'esperienza acqui-

stata nelle numerose peregrinazioni attraverso la nostra regione alpina, di cui è, da tempo, assiduo frequentatore e diligente osservatore, ci esprimesse il suo modo di vedere sulla questione delle segnalazioni, accennandoci a grandi tratti l'entità del lavoro che si sarebbe dovuto compiere.

Ecco la lettera:

« *Egregio e carissimo signor Falco,*

« In seguito a quanto le promisi mi accinsi a portare il mio debole contributo per il lavoro riguardante le segnalazioni in montagna, che la benemerita Unione Escursionisti intende promuovere e in parte far eseguire nell'interesse dei suoi soci in particolare e degli alpinisti in generale. Ma, come già le dissi a suo tempo, questo lavoro non è facile, nè tanto meno di pronta e larga attuazione.

« Ora poi che mi son posto all'opera, vedo pur troppo che le difficoltà previste aumentano, ed anzi si delineano nettamente ad ogni momento.

« Ed invero, logicamente parlando, questo lavoro, come il buon Colombi del Ferrari diceva, si dovrebbe o farlo bene o non farlo. Il farlo bene è dispendiosissimo, e per l'Unione Escursionisti e per i Comuni delle vallate alpine, causa il numero straordinario di pali, targhe, iscrizioni su queste, sui muri, piloni, ecc., ecc., che tale opera necessita, non dovendo, per non incontrare recriminazioni, lagni e critiche pur troppo inevitabili, fare una cosa incompleta.

« Non per tanto, onde provarle la mia buona volontà, l'amicizia che sento per lei e il buon ricordo che conservo dell'Unione, farò il possibile per rendere più che mi sia possibile completamente efficace, chiara e succinta la segnalazione nelle vallate che mi assunsi di studiare e che sono: **Valle Sangone, Valle di Susa e le tre Valli di Lanzo.**

VALLE DEL SANGONE.

« *Comuni: Giaveno e Coazze*

« Segnale da Giaveno per il Freidour, Colle dell'Asino, Colle del Besso, Monte Cristetto, Monte Muretto, Cugno dell'Alpet e Punta dell'Aquila; oltre la borgata Ruà Sangone dopo il ponte sul Sangone ripetizione del segnale essendovi un *bivio*. Al *bivio* per Coazze segnale per la borgata Maddalena, Monte Muretto, Cugno del-

« l'Alpet, Punta dell'Aquila. Al Colle dell'Asino segnale per il Monte Cristetto, Pinasca e Perosa a *sinistra*; a *destra* per il Monte Muretto, Cugno dell'Alpet, Punta dell'Aquila.

« Segnale da Coazze in fondo al paese a *sinistra* per il Colle della Roussa, Monte Bocciarda, Fenestrelle, Monte Rocciavrè; al ponticello di Forno segnale a *sinistra* per il Monte Bocciarda, Colle della Roussa, Fenestrelle; a *destra* per il Monte Rocciavrè pel Vallone della Balma e il Vallone di Rocciavrè, il primo a sud-ovest, il secondo a ovest. Segnale da Coazze in fondo al paese a *destra* per il Vallone Sangonetto, Colle del Vento, Monte Muretto, Punta Costabruna; presso Indritto ripetizione di questo segnale a *sinistra*; alla *destra* per Indritto, Tonda, Piano dell'Orso; a Tonda segnale a *sinistra* pel Piano dell'Orso; a *destra* pel Colle Bione, Roccia Corba, S. Antonino. Segnale da Coazze presso il Municipio a *sinistra* per Pian Viermo, Colle Bione, S. Antonino; Roccia Corba; a *destra* per Rosa, Colle Remondetto, Fontana del Truc, S. Antonino. Sul Colle Remondetto segnale per la Sacra di San Michele.

« Segnale da Giaveno per Sala, Valgioie, Colle Braida, Monte Giabergia, Sacra S. Michele; a Sala si ripeta detto segnale ma alla *sinistra*; a *destra* per S. Francesco, Mortera e Sacra di S. Michele.

VALLE DI SUSÀ.

« *Comuni: Alpignano, Valle della Torre, Almese, Rubiana, Villar Dora, Novaretto, Chiavrie, Condove, Mocchie, S. Antonino, Villarfocchiardo, Borgone, Bussolenò, Chianoc, Mattie, Foresto, Meana, Mompantero, Susa, Ferrera-Cenisio, Giaglione, Chiomonte, Exilles, Salbertrand, Oulx, Fenils, Cesana, Bousson, Sauze di Cesana, Thures, Clavières, Beaulard, Bardonecchia, Melezet e Rochemolles.*

« Segnale da Alpignano fine del paese verso ovest; a *sinistra* per Caselletto, Monte Musinè; a *destra* per Valle della Torre, Madonna della Bassa. A Valle della Torre presso il Molino Ponta, segnale a *sinistra* per Madonna della Bassa, Rubiana, Monte Arpone; a *destra* pel colle Lunella, Monte Colombano, Colle Grisoni; di *dietro* pel Colle Portia, Ricciaj, Viù.

« Ad Almese segnale presso il ponte Messa per Monte Curto; poi altro per Villar Dora;

« a Rubiana segnale dalla Parrocchia per il Colle
 « del Lis, a *destra* per la strada « Grata-sole » ;
 « alla *sinistra* per la borgata Mompellato ; altro
 « segnale al primo pilone di quest'ultima strada
 « a *sinistra*, nella frazione Giorda superiore,
 « Rocca della Sella, Colle della Bassa, Monte
 « Civrari ; presso il Molino Girardi segnale, a
 « *sinistra* pel Monte Rougnous dalla Nubia ; a
 « *destra* pella borgata Mompellato, Colle di S. Lo-
 « renzo e Colle del Lis e Monte Arpone.

« Segnale a Villar Dora per Montecomposto
 « e Rocca della Sella. A Novaretto (Case Calsina)
 « segnale per Celle, Combe e Rocca della Sella ;
 « a Chiavrie segnale per la Rocca della Sella.

« A Condove segnale presso la frazione Fucina
 « a *destra* per Mocchie, Truc Castelletto, Punta
 « Sbaron, Punta di Grifone, Colle Portia, Punta
 « Duis, Punta Lunella, a *sinistra* per Frassi-
 « nere.

« A Mocchie di fronte al Cimitero segnale a
 « *destra* per Bella Fugera, Truc Castelletto,
 « Punta Sbaron ; a *sinistra* per Bigliasco, la
 « Punta Sbaron, Punta di Grifone, Colle Portia,
 « Punta Duis, Punta Lunella ; alle case Campo
 « dell'Alpe segnale per la Punta Sbaron a *destra* ;
 « alle Alpi Gagnour segnale a *sinistra* per la punta
 « Lunella, a *destra* per la Punta di Grifone, Colle
 « Portia, Punta Duis. Segnale a S. Antonino per
 « la frazione Cresto e da qui segnale alla *sinis-*
 « *tra* pella Fontana del Truc, Colle Remondetto,
 « Coazze, Roccia Corba ; a *destra* pel Colle
 « Bione.

« Da Villarfocechiardo segnale per Tampe, Piano
 « dell'Orso, Monte Muretto a *sinistra* ; per San
 « Benedetto, Alpi Mustione, Gruppo del Roccia-
 « vrè a *destra*.

« Da Borgone segnale per Maffiotto, Rocca Pa-
 « tanua, Punta Lunella. Segnale da Chianoc a
 « *destra* pel Vallone Cruvin, Grand'Uja, Punta
 « Lunella ; a *sinistra* per la Grand'Uja, Colle
 « Coupe, Malciausia, Usseglio.

« Segnale a Bussoleno oltre il ponte Dora per
 « la borgata Giordani di Mattie ; da questa bor-
 « gata segnale a *sinistra* per la Balmetta, Punta
 « del Villano, Punta Pian Paris, Punta Cristal-
 « liera, Rocca Nera e Monte Orsiera ; a *destra*
 « per la borgata Menusio ; a questa borgata se-
 « gnale pel Monte Orsiera, Colle dell'Orsiera,
 « Fenestrelle. Al Piano Soulette dietro il Monte
 « Molaras e sopra Foresto segnale a *sinistra*
 « pel Rocciamelone ; a *destra* per il Monte Pa-

« lon e il Colle della Croce di Ferro, Malciausia,
 « Usseglio.

« Segnale a Mompantero presso il Torrente
 « Cenischia, a *destra* per il Monte Palon, Colle
 « della Croce di Ferro ; a *sinistra* pel Roccia-
 « melone. Segnale a Novalesa pel Rocciamelone
 « da Casa d'Asti.

« A Ferrera-Cenisio segnale oltre il Ricovero
 « N. 5 per la Cima di Bard e il Lago di Giaset.
 « Non indico segnali sul Piano del Moncenisio
 « e ciò perchè la località è conosciutissima e
 « poi l'autorità militare forse ostacolerebbe il
 « piantamento di pali, ecc., ecc.

« Segnale a Giaglione presso il chilometro 6 ³/₄
 « a *sinistra* per Pian Pra e Monte Ciusalet.

« A Meana (stradone militare, bivio) segnale
 « a *sinistra* per il Colle delle Finestre ; a *destra*
 « per il Colle dell'Assietta.

« A Chiomonte segnale pel Colle delle Val-
 « lette, Punta Ciantiplagna, Colle dell'Assietta
 « passando dai casolari Frais.

« Segnale a Salbertrand oltre Dora per il Colle
 « e Testa dell'Assietta, Fenestrelle ; a Salber-
 « trand, paese, segnale a *sinistra* pel Monte Val-
 « lonet dal Vallone di Rio Secco o di Gerondo ;
 « a *destra* per la Punta Ferrand, Monte Ambin,
 « Punta Sommeiller passando per la borgata
 « Eclause ; alle Grangie della Valle (Vallone di
 « Galambra) segnale a *destra* pel Colle Ambin,
 « Punta Ferrand ; a *sinistra* per Colle Galam-
 « bra e Punta Sommeiller.

« A Sauze di Cesana segnale per Bessen Alto
 « e Rognosa di Sestrières. Procedendo pel Val-
 « lone della Ripa facciansi segnali ai bivii che
 « si dipartono dalla mulattiera della valle ; pel
 « Monte Appenna, pel Colle Rodoretto, per la
 « Punta Ramière e Colle omonimo, per il Colle
 « e Cima del Pelvo, ecc., ecc.

« Da Bousson segnale sulla ruotabile a *sinis-*
 « *tra* per Sauze di Cesana ; a *destra* per il
 « Vallone di Thures ; proseguendo per questo
 « vallone, si erigano segnali ai seguenti luoghi :
 « per il Roc del Boucher, Punta Ciatagniera,
 « Colle del Pelvo e Punta omonima, Punta Ra-
 « mière alla *sinistra* salendo ; per la Punta Mer-
 « ciantaira, Cima Gran Glayza alla *destra* sem-
 « pre salendo pel vallone.

« Segnale da Bousson pel colle Bousson.

« Da Cesana segnale sullo stradone per la
 « Punta Rascià, Monte Gimont e Colle Gimont.
 « A Clavières segnale pel Vallone e Monte Gi-

« mont, poscia altro segnale pel Colle e Monte
« Chaberton.

« Segnale da Fenils, a *sinistra* pel Colle e
« Monte Chaberton, a *destra* per i Rochers Char-
« nier e Chalanche Ronde.

« Sulla strada da Oulx a Cesana segnale per
« Desertes, Colle di Desertes, Punta Clottesse.

« Segnale a Oulx — Parrocchia — per Mala-
« fosse, Colle Basset e Monte Fraitève.

« Al ponte Dora di Oulx segnale per Pier-
« menaut, Madonna di Catalovié, Colle di De-
« sertes, Punta Clottesse.

« Segnale oltre il ponte sulla Dora di Bardonecchia presso Oulx per il Vallone della Beaume,
« Monte Seguret e Monte Vallonet.

« A Beaulard segnale a *sinistra* per Chateau
« Beaulard, Punta Gros Vallon, Grand'Hoche;
« a *destra* per l'Aiguille d'Arbour, Punta Charrà,
« Passo della Mulattiera.

« Segnale a Bardonecchia — paese — indi-
« canté a suo luogo per Mélézet e Valle Stretta;
« altro per la Valle della Rhò; altro per il Val-
« lone del Pissat e Punta delle Quattro Sorelle;
« ultimo infine per il Colle Fréjus e Cima del
« Gran Vallone.

« Al distacco della mulattiera della Valle oc-
« corrono segnalazioni salendo per essa ai bifor-
« camenti; per il Colle della Scala; Colle des
« Acles e Guglia del Mezzodì. In Valle Stretta
« segnale per il Colle di Thurres e Guglia Rossa;
« segnale per il Monte Tabor sopra le ultime
« grangie di Valle Stretta; segnale per la Rocca
« Bernaude; segnale per la Gran Somma.

« Nella Valle della Rhò segnali per la Rocca
« Bernaude, Gran Somma e Gran Bagna visibili
« e ben distinti.

« Segnale oltre Rochemolles per la Cima Gar-
« diora, Colle Pelouse, Pierre Menue, Rognosa
« d'Etiàche, ecc., a *sinistra*; per la Tête Pierre
« Muret, Monte Vallonet a *destra*.

« Alle Grangie Serre de Plan segnale per la
« Cima Gardiora e il Colle Pelouse, Pierre Menue,
« Punta S. Michele. Oltre le Alpi Piereau se-
« gnale pel Colle d'Etiàche; quindi a suo luogo
« (bivio) segnale per la Rognosa d'Etiàche; sopra
« le Grangie du Fond (bivio) segnale a *sinistra*
« per la Rognosa d'Etiàche; a *destra* per la
« Punta Sommeiller.

TRE VALLI DI LANZO - Valle di Viù.

« Comuni: Lanzo, Viù, Usseglio, Lemie, Col
« S. Giovanni.

« Sulla strada di Viù prima del Dazio segnale
« per la borgata Maddalene, Colle della Croce,
« Monte Basso; segnale al Dazio per il Colle
« Grisoni, Monte Colombano, Valle della Torre;
« a Viù segnale per Colle San Giovanni, quindi
« passato il ponte Stura segnale a *sinistra* per
« Colle Portia, Valle della Torre; a *destra* per
« Col S. Giovanni, Monte Arpone, Colle del Lis,
« Monte Civrari; alla borgata Niquidetto segnale
« a *sinistra* per il Colle del Lis, Monte Arpone,
« Rubiana; a *destra* per il Monte Civrari; lo
« stesso segnale si dovrebbe ripetere alla frazione
« di Bertesseno. Segnale alla Borgata Forno per
« il Colle del Colombardo, Condovè, Monte Ci-
« vrari; al bivio sopra i casali Orsera segnale a
« *sinistra* per Colle Colombardo, Monte Civrari;
« a *destra* per la Punta di Grifone; alla borgata
« Piazzette segnale per Pian Ansiri e Colle della
« Portia, Condovè. Segnale a Margone per il Col-
« letto dell'Alpet, Punta Lunella, Rocca del
« Forno, Grand'Uia. A Malciausia segnale a *si-*
« *nistra* per il Colle Coupe, Bussoleno; a *destra*
« per il Colle Croce di Ferro, Bussoleno, Susa,
« Rocciamelone, Monte Palon. Oltre Malciausia
« segnale a *sinistra* per il Colle della Resta,
« Ghiacciaio del Rocciamelone, Rocciamelone; a
« destra per il Colle Autaret, Bessan. A Ma-
« ciusia segnale per Testa dei Solè e Monte Lera.

« Segnale a Usseglio pel Vallone d'Arnas
« e in questo vallone, a suo tempo, oppure al
« Villaretto segnale a *sinistra* pel Vallone d'Ar-
« nas, Lago della Rossa; a *destra* per la Torre
« d'Ovarda. Segnale da Usseglio al Monte Lera.
« Segnale nel Vallone d'Arnas per il Rifugio dei
« Sabionin e Croce Rossa. Segnale alle Alpi Bel-
« lacomba per il passo Mangioire, Piano della
« Mussa, Balme a *destra*; per il Lago della Rossa
« a *sinistra*; sopra detto Lago segnale per il Ri-
« fugio del Ciausinè, Punta d'Arnas, Bessanese,
« Ciamarella.

« A Usseglio (frazione Chiaberto) segnale per
« il Colle Paschiet, Balme. Segnale a Lemie per
« il Passo Paschiet, Torre d'Ovarda, Monte Cior-
« neva; alle Alpi d'Ovarda segnale alla *sinistra*
« per il Passo Paschiet, Balme, Torre d'Ovarda;
« a *destra* per il Monte Ciorneva. Segnale a Viù
« (Versino) a *sinistra* per Venera, Balma, Monte
« Ciarm; a *destra* per Tornetti, Ala, Rocca
« Moross. Alla borgata Tornetti segnale a *si-*
« *nistra* per Ala, i Laghi di Viana; a *destra*
« per Colle Pian Fium, Mezzenile; Ceres, Rocca

« Moross. Segnale a Viù per Polpresa, Colle
« della Ciarmetta, Pessinetto, Monte Calcante.
« Altri segnali da Viù per il Colle Ciarmetta
« dalla fontana Lajolo, dal vallone della Ciarmetta,
« da Oldri e Selvagnengo.

(28 marzo 1900). CHIAVERO ANTONIO.

(Continuo)

Tormenta in montagna

La sera del 5 agosto il sole era calato dietro la cima Monfret sopra Forno Alpi Graje risplendente di vivida luce, ed era successa una notte brillantissima di miriadi di stelle per un orizzonte che la brezza notturna, fors'anche troppo sostenuta, teneva limpido e sereno. La sicurezza di uno splendido giorno per domani non mi fece dubitare punto di provvedermi viveri ed annunziare alla mia guida l'ascensione della Levanna centrale (3619) m.).

Erano le 3 $\frac{1}{2}$ quando partimmo. Però a causa d'uno di quei subitanei cambiamenti d'atmosfera tanto frequenti in montagna, il cielo non era più terso; in basso una leggiera nebbia velava l'azzurro e sulle alte cime si accavalcavano pesanti nuvoloni, alla seconda alpe della Gura cadeva fitta la pioggia e soffiava un vento impetuoso, non lieve ostacolo alla nostra marcia, diretta verso il colle Girard. Ma non era cosa inquietante, e si credeva anzi che il sole avrebbe facilmente diradate le nebbie e calmato il vento, mantenendo la giornata tepida e serena. Contrariamente alle nostre previsioni il sole si alzò cinto da oscure nubi. Al Gran Pian dovemmo, per la seconda volta, rifugiare onde difenderci dalla veemenza del vento che turbinava e da una fine e gelida tempesta, e sopra al Gran Crest incontrammo la prima neve molle e pulverulenta che la raffica ci spingeva contro con infinito disagio, cosicchè diverse volte dovemmo cercare sollievo al debole riparo di un masso o nei vani delle roccie.

Però, data l'ora mattinatale, eravamo fidenti in un prossimo miglioramento del tempo e stabilimmo avanzare finchè prudenza avrebbe consigliato.

Si pervenne all'imbocco della talancia Girard, un ripido pendio di neve inclinato a 50°, se non più, ed al sommo anche 55°, indurita tanto pel gelo che non faceva presa al piede, e fu risolto di dirigerci alla così detta « Ghingi », un cana-

lone secondario, erto forse più della talancia, ora puro ghiaccio, ma ristretto ed incassato così da non temere la violenza della tempesta.

Con fatica approdammo alle roccie di destra, ripide e prive di appigli, cosparse di minuto tritume, che ad ogni passo pigliava la china. Ci dirigemmo verso il sommo della Ghingi tenendoci nel solco tra il ghiaccio e la roccia, solco dapprima di pochi centimetri, ma in alto così profondo da parere in una fossa. Si sale cauti e lentamente; è un lavoro faticoso di nervi che stanca, il vento non si soffre ma dall'alto ci tormenta la neve. La gola è stretta ed erta, o la roccia gelata, eppure si perviene al sommo, ma disgraziatamente, date le condizioni del tempo, ci avvediamo che il passo non è più praticabile.

A' fianchi pareti lisce, davanti ghiaccioli spropositati pendono dalle labbra superiori del canalone, e per giunta un masso è attanagliato e poggia sul vetrato: il primo sgelò ne determinerà la caduta. Urge riprendere la discesa, e la spada di Damocle pende sul capo.

Convenientemente legati si entrò nella talancia sconvolta pel furore della bufera, scolpendo nella neve gradini larghi e comodi così da permettere l'appoggio dei due piedi per essere più atti a sostenere l'impeto del vento che per poco non ci travolge e c'impedisce la respirazione. Dal colle Girard s'alzava un vapore nerastro che irrompeva in forma di nevischio e di tempesta per la talancia, la cui parete a noi opposta appariva indistinta per la densa nebbia, e frequenti rombi mi tenevan l'animo sospeso, indeciso se fosse una caduta di pietre o l'infuriare del nembo che spingeva le nubi or alte or basse sciolte od ammassate.

« E dal vortice ovunque eran condotte
« Ratto più che non è colpo di fionda;
« Seco traean grandine, vento e notte.

(VARANO) »

Perdurando tale pessimo tempo, era miglior partito avanzare che discendere per quella via.

Con ritardo non indifferente e con ben sopportata fatica pervenimmo al passo Girard.

In breve d'ora la bufera aveva mutato aspetto.

Le nebbie eransi alzate ed era cessato l'imperversare. Il versante italiano era più tranquillo, ma dall'alto vallone dell'Ecôt soffiava il « Savoiaro » un ventaccio gelido che teneva la temperatura a - 0.

Stante l'ora inoltrata, deponemmo il pensiero

della Levanna Centrale, ed attaccammo quella costiera che, a spuntoni, scende sul colle dalla punta orientale, attenendoci di preferenza alle roccie e non al ghiacciaio che poggia ripido e crepacciato. Intirizziti dal vento, eravamo obbligati a nasconderci dietro le poche roccie, ricorrendo sovente a quelle cenghie sospese sull'alto di quel bastione che con un a-picco di 300 m. circa domina il ghiacciaio italiano della Levanna. Inutile parlare: l'aria portava lontana la nostra voce e le labbra e la lingua rese inerti dal gelo non davano che suoni confusi. Le mani diaccio mal reggevano la piccozza che ribaltava sul ghiaccio, e l'uso dei guantoni sarebbe stato pericoloso in quel luogo. Succede in alcuni momenti di estrema spossatezza che il fisico opera machinalmente, senza intervento alcuno delle facoltà morali; allora si diventa meno cauti e non curanti del pericolo, un'apatia invade ed atrofizza la mente, ed è appunto in questo stato che noi avanzavamo, molestati dal vento, dimentichi di noi. Mentre stiamo per attraversare una lucida e pendente costa di ghiaccio la guida si arresta ed accenna a portarsi in alto tra il ghiaccio e la roccia.

Il solco è esiguo e gli faccio comprendere che non si potrà passare. S'avvicina e mi grida:

— Lo passeremo carponi.

— E perchè non intagliate gradini?

— Non posso più. Anzi si mantenga ben saldo perchè se squilibra non mi bastan le forze per tenerla.

Do uno sguardo alle mani livide della guida ed al pendio rotto da perigliose buche e terminato da una larga bergschrund, faccio un rapido esame delle mie forze e le trovo di molto affievolite.

L'ora è tarda, l'estrema vetta nascosta ancora, il vento persistentemente gelato, la continua fatica ed il lungo e forzato digiuno ci hanno pressochè sfiniti.

Il procedere oltre sarebbe follia. Cenno alla guida di retrocedere e portarsi alle roccie inferiori donde pel tormentato ghiacciaio rivediamo il passo Gerard. All'imo della talancia ci sorprende una fine acqueruggiola che ci accompagna fino al Forno ove neppure tende a diminuire, ma perdura la notte ed il domani, lungo strascico di quella bufera montana che ci procurò una giornata così fortunosa. E. BRAVO.

Prof. G. GUSSONI, *Direttore-responsabile.*

Torino. Tip. Subalpina, via S. Dalmazzo, 20.

DITTE ed ALBERGHI

raccomandati dall'UNIONE ESCURSIONISTI.

PESSINETTO VALLI DI LANZO ➔ ➔ **Hôtel des Alpes** **Stabilimento Climatico**

Anno XIV **detto DI SANT' IGNAZIO** Anno XIV

Ingrandito del doppio

Delizioso soggiorno per viaggi di Nozze!

APERTO da Maggio a tutto Settembre

☞ CON UFFICIO TELEGRAFICO ☞

Prop.^{rio} **G. mo ROBIOLA**

POLPRESA (Viù)

RISTORANTE della POLPRESA

GUGLIELMINO DOMENICO, propr.

Scelta cucina e servizio.

Pensioni a condizioni eccezionali per Soci dell' U. E.

BUSSOLENO (Susa)

Albergo dell'Angelo

G. MATTALIA, *Propr.*

LA THUILE - m. 1441

Valle d'Aosta

ALBERGO JACQUEMOD F.lli

GRANDE GOLETTA.

VALTOURNANCHE - m. 1584

Hôtel du Mont Rose

NICOLA PESSION, *propr.*

Guide e Portatori - Servizio vetture e muli per passeggiate.

<p>AOSTA HÔTEL LANIER Piazza Carlo Alberto</p>	<p>CRISSOLO m. 1325 (Valle del Po) Grande Albergo del Gallo GIOVANNI PILATONE propr. <i>Pensione I. 6-7 - Cura lattea.</i></p>	<p>OROPA m. 1180 Ristorante Croce Bianca LUIGI LOMBARDI propr.</p>
<p>BALME m. 1458 Valle Stura di Lanzo. ALBERGO REALE Angela Festa ved. Canale propr. <i>Pensione L. 7 - Cura lattea - Dottore permanente</i></p>	<p>CUORGNÈ Albergo Corona Grossa OBERTO CARLO propr. <i>Pensione L. 5 - Servizio Vetture</i></p>	<p>OULX m. 1063 (Valle di Susa) ALBERGO ALPI COZIE GUIAUD e GILLI propr.</p>
<p>BIELLA ALBERGO DELL'ANGELO con Ristorante M. GILARDI propr. <i>Servizio vetture p. Cossila e Oropa</i></p>	<p>CUNEO Albergo Barra di Ferro Servizio di vetture per Vinadio Valdieri - Certosa di Pesio Fratelli FALCIONE proprietari.</p>	<p>PIANEZZA ALBERGO DELL'ANGELO FERRARO ANGELA propr.</p>
<p>CHÂTILLON d'AOSTE HÔTEL DE LONDRES Ved. GERVASONE propr. <i>Vetture per Valtournanche</i></p>	<p>GIAVENO Albergo della Campana e d'Europa Margherita ved. Claretta propr. <i>Servizio di vetture</i></p>	<p>PRÈ-S.-DIDIER m. 1000 HÔTEL UNIVERS ORSET ELISÉE propriétaire <i>Stabilimento termale.</i></p>
<p>CHIERI Albergo del Cavallo Bianco ANTONIO GUNETTI propr. <i>Piazza Umberto I, N. 17</i> Servizio d'omnibus e vetture</p>	<p>GROSCAVALLO m. 1075 (Valle Grande di Lanzo) Albergo di Groscavallo GIRARDI VITTORIO propr. <i>Pensioni - Cura lattea.</i></p>	<p>S.-VINCENT m. 575 (Valle d'Aosta) Stabilimento Idroterapico e Grand Hôtel di S^t-Vincent Facilitazioni ai Soci U. E. muniti di tessera. <i>Dal 1° giugno al 15 luglio</i></p>
<p>CHIOMONIE m. 771 ALBERGO e RISTORANTE DELLA STAZIONE CARLO COGGIOLA proprietario <i>Stazione alpina estiva</i></p>	<p>IVREA Grande Albergo SCUDO DI FRANCIA STEFANO BILLIA propr. <i>Vetture postali pel Canavese.</i></p>	<p>MONCENISIO m. 1924 GRAND HÔTEL ALASIA Pensione, Sale lettura e ballo <i>Vetture da e per Susa.</i></p>
<p>COURMAYEUR - m. 1224 HÔTEL DE L'UNION J. RUFFIE <i>Sale di lettura e da t</i></p>	<p>MONTESINARO - m. 1000 Albergo Monte Bo CERIA CELESTINO, propr.</p>	<p>ALA di STURA - m. 1081 ALBERGO BRUNERI Ristorante, pensione - Vetture</p>

UNIONE ESCURSIONISTI
TORINO - Via Maria Vittoria, 19 - TORINO

Falco Rag. Alessandro
Corso Vinzaglio, 29

(Conto corrente colla nostra)